



L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Anno 29 n. 52 del 24 dicembre 2023

Vieni a vedere e lasciati guardare

Intuizione (= vedere dentro)

Lo vai a vedere e Lui ti legge dentro. Questo è il tema seguito nei giorni della novena appena conclusa. Mi sembra bello il messaggio di fondo perché è vero che è così: tu vai al presepe per vedere cosa è avvenuto e se è proprio come ti hanno raccontato o, ancor meglio per portare un dono al Bambinello, e ti accorgi invece che il dono te lo fa Lui. Vai per esser tu il grande che dona e invece scopri che è il Piccolo divino che si dona a te, che ti apre il cuore, che ti illumina l'anima facendoti comprendere la commovente importanza che hai per Lui.

sione, ma piange per noi, per la nostra ingratitudine e irriconoscenza («Padre, perdonali perché non sanno quel che fanno» dirà al momento della crocefissione [Lc 23,34]).

Ciò vale non solo per il dormiglione o per l'oste che nel presepe sono tra i personaggi che rifiutano esplicitamente l'avvenimento della nascita del Salvatore, ma vale anche per chi come i pastori o i magi va portando doni convinto di dover solo vedere o donare, guardando dall'alto in basso quel bimbetto infagottato nella mangiatoia.

Il medesimo atteggiamento quindi potrebbe essere il nostro ogni volta che pensiamo a

Dio, che preghiamo, che andiamo a Messa. Ci mettiamo nella posizione di chi deve fare qualcosa per Lui, magari senza nemmeno considerare la Sua presenza, la Sua maestà, il Suo amore. Ecco perché siamo ingrati, come ci fa cantare sant'Alfonso.

Ma nulla è perduto, tutto davanti al Signore è possibile. Tu lo guardi ed Egli ti guarda dentro e, se tu conosci un po' la sua Parola, senti che ti fa una TAC completa, mettendo a nudo le tue ipocrisie e le tue falsità, cioè ciò per cui di fatto ti giustifi-

chi in continuazione mentendo a te stesso. Il Suo sguardo a raggi X però non è castigatore, ma Misericordia. Tu sei lì davanti al Bambinello, lo guardi e senti che è Dio, e che in quel modo inerme proprio Dio sta amando proprio te, da morire. Ecco il regalo che Dio ci fa (sempre e non solo a Natale): ci solleva perché ci predilige, perché ci ama invece che accusarci, perché ci ama al di là delle maschere che indossiamo, fossero anche quelle di filantropo o teofilo. Ci ama per quel che realmente siamo, senza doverci nascondere.

Il Suo piangere d'amore per noi, il suo "vagire", però è consolato se Lo abbracciamo. Nell'abbraccio sentiamo che Lui ci accoglie e ci protegge e questo scioglie le nostre ritrosie, i nostri muri difensivi. Nell'abbraccio noi "sciolti" ci stringiamo a Lui, lo riconosciamo come il nostro amato («or Te sol bra-



Del conosciutissimo canto *Tu scendi dalle stelle* le strofe che non cantiamo sono molto belle in questo senso. Una afferma che Gesù è venuto nella nostra umanità con tutte le annesse fatiche (giacere nella paglia, essere al freddo, avere genitori umili, ecc.) per amore di ciascuno di noi («Perché tanto patire? Per amor mio»). Proseguendo, afferma che il Bimbo vagisce e piange non per dolore o lamentandosi delle difficoltà, ma del fatto che a tanto amore che ci dà non corrisponde il nostro amore per Lui, la nostra gratitudine («Poiché 'sì grande amor, 'sì poco è amato»). Mons. Alfonso Maria de' Liguori, autore delle parole del canto, ha avuto un'intuizione felice. Infatti ci fa cantare che il Dio delle stelle che si fa bimbo per noi, non piange perché si lamenta delle difficoltà della vita, come non piangerà per le percosse subite durante la tortura prima della crocefis-

www.parrochiadicermenate.it - e-mail: info@parrochiadicermenate.it
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 031/97.21.364; 031/56.21.575

mo: Gesù, non pianger più, ché t'amo, t'amo»). Ed è pianto commosso, ed è festa.

Il bello, poi, è che questa festa non è solo a Natale. Il Signore "ci abbraccia" ogni volta che ascoltiamo la Sua Parola e partecipiamo all'Eucaristia. Lì realmente egli si dona. Stupirci di questa Sua benevolenza verso di noi e dirgli il nostro grazie, partecipando alle tre Messe delle tre festività che si succedono in questa e nella prossima settimana, è solo il minimo segno della nostra gioia profonda che viene da Lui e con Lui si moltiplica.

1.) **Tu scendi dalle stelle**, / o Re del Cielo,
e vieni in una grotta / al freddo e al gelo. (2 v.)
O Bambino, mio divino, / io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato!
Ah, quanto ti costò / l'avermi amato. (2 v.)

2.) A te che sei del mondo / il creatore,
mancano panni e fuoco, / o mio Signore.
Caro eletto, pargoletto, / quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché Ti fece amor / povero ancora.

3.) Tu lasci del tuo Padre / il divin seno
per venir qui a tremar / su questo fieno.
Dolce amore / del mio cuore,
dove amor Ti trasportò? / Gesù mio Dio, / perché
tanto patire? / Per amor mio.

4.) Ma se fu tuo volere / il tuo patire
perché vuoi pianger poi, / perché vagire?
Sposo mio, / amato Dio, / mio Gesù, t'intendo sì!
Ah! Mio Signore,
Tu piangi non per duol, / ma per amore.

5.) Tu piangi per vederti / da me ingrato,
poiché sì grande amor, / sì poco è amato!
O Diletto, / del mio petto, se già un tempo fu così,
/or Te sol bramo: / Gesù, non pianger più,
ché t'amo, t'amo. (s.Alfonso M. De' Liguori 1696-1787)

Grazie, Signore...

Te Deum laudamus

Motivi per ringraziare il Signore anche nel 2023 ce ne sono. Nonostante sia stato un anno ricco di di-



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati al Padre celeste col suffragio della Chiesa:
CONZADORI Teresa Francesca (FRANCA), di anni 78, il 18 dicembre; **LIPARDI LUIGI**, di anni 91, il 19 dicembre; **CORTICELLI MIRELLA, in Possemato**, di anni 70, il 22 dicembre (funerale il 27).

spiaceri: alluvioni, tempeste e venti calamitosi, morti tra i migranti e a centinaia sul lavoro e per femminicidio e aborto. Per non parlare delle guerre che continuano tra equilibri internazionali precari che rendono impossibile l'imposizione della pace e il riconoscimento unanime dell'autorità dell'ONU. L'umanità aumenta, ma non in occidente, soprattutto in Italia (inverno demografico). Da ultimo in Europa e in Italia diminuiscono drasticamente i cristiani convinti del loro credo e praticanti. Eppure di motivi per ringraziare il Signore ce ne sono: la Trinità Misericordia infinita non si smentisce e rimane il fedele Dio-con-Noi. Celebreremo la Messa di ringraziamento il 31 alle 18:00 a San Vito.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITÀ

👉 **Domenica 24 dicembre** *4ª domenica d'Avvento*
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 5° Anno di catechismo.

ore 18:00 : Messa. Annullata.

ore 20:00 : Messa prevalentemente per i bambini, animata dai ragazzi del 7° Anno.

ore 24:00 : Messa animata dai ragazzi di 8° Anno.

👉 **Lunedì 25 dicembre** *Natale del Signore*
Messe secondo l'orario domenicale.



ore 11:30 : Battesimo.

👉 **Martedì 26 dicembre**

Messe: ore 9:15 a Montesordo; 10:30 in San Vito; ore 17:30 a San Vincenzo.

👉 **Mercoledì 27 dicembre**

ore 9:00 : coi ragazzi di seconda media, partenza per il campo invernale a Ponna Intelvi.

👉 **Domenica 31 dicembre** *Sacra famiglia*

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno di catechismo.

ore 18:00 : **Messa di ringraziamento dell'anno**, col canto del *Te Deum*. A San Vito.

👉 **Lunedì 1 gennaio** *Maria Madre di Dio G.Pace*
Messe secondo l'orario domenicale.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno di catechismo. Invocazione della benedizione per l'anno col canto del *Veni Creator*.



LE LETTURE DELLE PROSSIME FESTIVITÀ

Lunedì 25/12 - Natale del Signore (notte)

1ª Lettura: Isaia 9,1-6; Sal: 95; 2ª Lettura: Lettera a Tito 2,11-14; Vangelo: Luca 2,1-14.

Domenica 31/12, 2ª dom. di Natale (s.Famiglia), Anno B

1ª Lettura: Genesi 15,1-6;21,1-3; Sal: 104; 2ª Lettura: Lettera agli Ebrei 11,8.11-12.17-19; Vangelo: Lc 2,22-40.